

SANGUE BLU A MIRABELLO: UN DOCUMENTO D'ECCEZIONE

Sul pentagramma storico-domestico, le note di un lessico minore, eppur fantasioso, vibrano in eco lontana, mentre vai per colli ingioiellati del rudere antico. Il monte Cavanero, Mirabello: l'aerea rocca sui tetti chiusani; il brusio del Pesio; il Viso fiammeggiante sulla destra. Mi trovo ai piedi della torre rotonda del castello sottano (costruito tra il 1570 e l'ottanta, scapitozzato nel '44 da Peiper, il maggiore tedesco che vedeva partigiani dappertutto).

"Domina Catharina ex marchionibus Cevae et Clusiae condolina...". Così esordisce il rogito testamentario ("extremum elogium") che ho ripescato da un "Responsorio" cinquecentesco. Che è florilegio di casistica forense commentato da Ludovico Morozzo, primo presidente del Senato ducale: un centone di vita vissuta ("centuriam quaestionum de iure, efflagitantibus natam", spiega l'Autore nella prefazione). Il testamento ci riporta alle marchesine della Chiusa: Caterina (la testatrice), consorte di Giò Antonio, zia di Camilla e Filippina, figlie di Onofrio (attestato nel 1560). Camilla va sposa al capitano di ventura Menigone Giordano (cui Onofrio vende un quarto di Chiusa in atto di transazione per tremila scudi d'oro: solito trucco onde dotar le figlie e conservare il feudo nella persona del marito). I Giordano, conti di Chiusa, compariranno ancora quali amministratori nel Consiglio dell'Ospedale S. Croce di Cuneo. Le figlie sono escluse dalla successione feudale per legge salica. Filippina sposa il cugino di terzo grado Agamennone III (signore dal 7-XI-1565 al 9-VII-1583. Il feudo, (iniziato il 23-XI-1347) è venduto a Giovanna Battista di Savoia: dono nuziale. Proprio in questo castello nuovo o sottano, sul frontone campeggiava (ancora a fine settecento) l'epigrafe sibillina: Tien. Fort. T. A. M. C., che credo significhi «Tenet fortiter Tertius Agamemnon marchio Clusiae». Ma proseguiamo col suggestivo documento spaccato d'ambiente nel curioso arbitrato di Ludovico Morozzo.

Disquisizioni da primo magistrato ducale. Il quale, premesso un pio scaramantico "adsit Spiritus Sanctus" (in apertura ad ogni responso sia presente lo Spirito Santo), si controfirma: "sub censura, laus Deol" (l'unico che può censurarlo, in realtà, è il duca).

Contenuto: acrobatiche licenze fioretistiche tra giureconsulti. Autori citati a metà, tanto sono famosi: Bald., Bias., Ang., (il nostro Beato!), Castr. (un suo pallino fisso), Tiraquello (l'unico intero); insomma, un distillato di Pandette, sullo scaffale del caudico.

"Illustris, quondam (cioè "fu"), dōmina Catharina instituit sibi haeredem universalem d. Hectorem Floritum...".

In mancanza di discendenti, la "strissima" coppia (Caterina Giò Antonio) lascia certo Ettore Florito erede universale: personaggio (come il nanetto di certi aulici affreschi), faccendiere e ficcanaso macchiettistico.

Non ignoto al Botteri (lo storiografo di Chiusa), qui si riconferma cacciatore di eredità. E, insieme, di umanista, facendo onore al nome omerico.

Recepisce le bolse mire venali di un ambiente decadente (dal 1062 marchesi del Vasto, fino ai fastigi trecenteschi del Nano e, infine, al lungo crepuscolo dei secoli IX e XVI) e acquista un giardino marchionale (rivendendolo poi al marchese stesso). Pregevoli sono affreschi "tutti a colore azzurro cupo" (Botteri), rappresentanti fatti d'arme o guerrieri degli eroici tempi della cavalleria, firmati: "ex Saviliano Petrus Dulcis, artis picturae imitator, 1550 die penultima septembris". Epopea aristesca, allante sulle sponde del Pesio, tra mito e cavalleria, dame ed eroi.

"Più, detta Signora testatrice ha legato et lasciato alle signore Filippina et Camilla sue nepoti (et caduta di esse per metà) tre mila scudi d'oro, quali deve et ha da havere et ricevere sopra il quarto della Chiusa, venduto ad Agamennone...". Tre mila scudi, cioè dodicimila tutta Chiusa: (la quotazione cinquecentesca di un nostro paesello).



Affreschi di Pietro Dolce da Savigliano del 1550 nell'ex palazzo del Marchese, a Chiusa di Pesio, oggi sede degli uffici municipali.

